

## Sciopero dei Minatori

Mai come questa volta i minatori hanno trovato—nel cerchio capo della loro organizzazione—la imparità di pensiero e di azione.

Mai la sempre opportuna loro causa ha trovato come questa volta oppositori e ribelli si numerosi nella in cosciente massa del capitalismo—o chi per essi—dentro le mura dell'odorifico caseggiato bianco—non più rispondente per qualche tempo ancora—ai nobili fini di cui visse e morì l'uomo più glorioso di questa "libera" Patria dell'umanità: Washington.

Il viaggiatore—dalla mente non imbarazzata—messo al continuo contatto degli eroi—conosce da vicino tutta la nobiltà delle loro anime votate al bene comune e non ha lasciato trascurare la lode né l'augurio di doveroso successo nella lotta da essi impegnata contro chi, durante la guerra, garantì mille promesse, mentre, all'ombra delle giovinchezze che cadevano sui campi dell'Europa per la difesa della giustizia e della civiltà, accumulavano ricchezza a non più posso.

Il detrito dei picconi—in quei giorni di ansia—impugnati con virile fermezza di propositi dalla turba non meno encomiabile di quella fremente sui monti della vittoria—nel profondo silenzio e nella difficile e paurosa opera di lavoro parlava al cuore degli oppressi.

Non come allora—oggi le voci sante dei corpi dilaniati sono restiate inascoltate dai furbi. . . che non vogliono sapere e conoscere i . . . macigni. . . bagnati dal sangue di tante vittime: "macigni" neri che hanno tutta una storia di valore: monumenti sublimi e sepolcri santi della vera virtù dell'onestà e del lavoro. Nelle viscere della terra vive la vera nobiltà del lavoro consacrata sullo altare della democrazia, simbolica figurazione che sorge sempre più in quella realtà positiva delle sue aspirazioni.

E, purtroppo, le irricoscienze fuori e dentro l'organizzazione non sono poche.

Non voglio ricercare nei capi dei minatori la loro responsabilità dello insuccesso riportato in questo sciopero, e mi limito solo a dichiarare che le loro basi e problemi da risolvere trovarono dei matematici non adatti alla materia: come non tutti i componenti la massa dei 400 mila minatori furono concordi al programma da essi capi compilato. Uno studio più accurato e basato sulle condizioni dei diversi distretti della Unione, portava a conoscenza tutt'altro che quel programma fuori di circostanze e di tempi. . . presentato dai dirigenti, oggi, in un completo fiasco.

Concludendo: Nei diversi campi di miniere, dove i minatori hanno ripreso il lavoro, hanno dimostrato di non poter resistere allo sciopero per la prole amorosa che ha biso-

gno di tutto. I viveri che costano non uno ma tutti e due gli occhi fanno diventare cauti anche i più forti. . . E questo dimostra parte di quello insuccesso ottenuto.

Mentre, al contrario, se lo sciopero fosse stato dichiarato sul "caro costo della vita"—cioè che la vera "massa" dei lavoratori voleva, le altre unità del lavoro non potevano non associarsi alla giusta lotta: e la vittoria non poteva non arridere alle sante loro aspirazioni che sono quelle di tutta la fratellanza umana del lavoro.

E, prima di chiudere questa nota, non posso non dimostrare ad esempio chiaro e lampante il triste quadro della contea di Indiana—la cui popolazione del lavoro attaccata, come non meno altrove, dall'epidemia dell'ottobre del 1918 che lasciò tanto lutto—risentì ancora la crisi del lavoro ad opera delle compagnie che chiusero le miniere per ben nove duri mesi e precisamente sino al settembre ultimo scorso.

Mi interessai con fatti dimostrativi più ampiamente in una mia corrispondenza di viaggio in quella contea, nello stesso mese di settembre.

Il capo dei minatori di quella contea e distretto allora si cooperò poco o niente al riguardo, e, lontano da quella considerazione e ragionevole constatazione di minatori ricchi di una larga prole—non pensò a preparare il quadro miserando su altra "tela" e presentarlo ai dirigenti la massa che il più cammina spedita verso sempre il non so! . . . le lamentele alla contea di Indiana ve ne sono tante che, messe insieme, a rivolger loro la domanda di sciopero udiremo in risposta: vogliamo lavoro.

E il lavoro è ritornato, lasciando dietro tante bellezze di paghe che non ritornano più. . . Faccio voti quindi all'Unione Mineraria—più che ai capi dirigenti—che nell'impugnare il piccone, la polvere e la dinamite salgano verso quello edificio di santa emancipazione non soggetta a crollare.

Salgano in piedi i componenti la unione "cosciente". . . intorno all'altare del lavoro come una sola "catena" di termini sacri—e sarà non meno il trionfo del diritto: e sarà infine l'ascensione che al solo capitalismo inumano non sarà fedele, non sarà fratellanza non patriottismo. F. D. GIROLAMI.

### La mentalità di Wilson

E' stato pubblicato un interessantissimo libro di John Maynard Keynes sulla Conferenza di Parigi. L'on. Keynes prese parte al Supremo Consiglio Economico della Conferenza stessa, come "Deputy British Chancellor of the Exchequer", e si dimise dopo essersi opposto ai termini economici del trattato di pace con la Germania, perché non li riteneva adeguati al male prodotto dalla nazione nemica.

Egli si occupa diffusamente, nel suo libro, del presidente Wilson, chiamandolo "il Don chisiotte sordomuto" che "servì da marionetta a Clemenceau ed a Lloyd George".

Keynes scrive, inoltre: "Il Presidente Wilson non fu né un eroe, né un profeta e nemmeno un filosofo, ma un uomo di generose intenzioni, con molte debolezze umane. Egli non aveva quelle doti intel-

## Agli avvisanti, Lettori ed Abbonati auguriamo felicemente buon NATALE

lettuali necessarie per tener fronte a personaggi sorti da sì tremendo cozzo di forze e di personalità nel vecchio mondo, e non aveva affatto esperienza."

Poi dice che lo stesso Wilson era incapace di sedere alla Conferenza, non avendo alcuna cultura politica e non sapendo nulla dell'Europa, allo infuori di quanto gli era stato riferito da persone inette o da consiglieri che sapevano meno di lui.

Il libro ha prodotto una profonda impressione in questa capitale.

### Il controllo dello zucchero

Il Senato approvò il disegno di legge McNary che estende il periodo per il controllo dello zucchero a tutto il 1920 ed autorizza il governo ad acquistare il raccolto di Cuba per l'anno prossimo. Collo zucchero cubano la scarsità verrà a diminuire sensibilmente. Il progetto sarà inviato alla Camera dei Rappresentanti che lo approverà certamente.

Il senatore McKellar, democratico, del Tennessee, presentò subito un emendamento—approvato dopo breve discussione—per abolire il sistema delle zone per la distribuzione dello zucchero sistema combattuto dallo stesso Senatore McNary e che ha dato luogo a vari inconvenienti nel passato.

Dalla discussione risultò che lo zucchero cubano costava l'anno scorso cinque soldi e mezzo la libbra e che cinque settimane fa il prezzo era salito a dieci soldi e mezzo e in alcuni casi a tredici e mezzo. Di questo aumento sarebbero responsabili gli speculatori.

### Un colpo alla Blue Laws

Come i lettori sanno a Baltimore, per l'opera della protestantaggia, partigiana e intollerante da qualche domenica sono in vigore le cosiddette "Blue Laws", le quali impongono la chiusura di tutti gli spacci pubblici ad eccezione delle farmacie, e sanno pure come, per violazione di queste leggi assurde e trette, si sieno fatti dei numerosi arresti, e apprenderanno con soddisfazione che non tutti a Baltimore, sono dei fanatici fautori di queste leggi. Che ci sia, lo ha dimostrato la giuria della Corte Criminale, che in due minuti mandò assolto Benjamin J. Jaffe accusato di avere venduto la Domenica dei sigari e della gazzosa.

La protestantaggia è fuori della grazia di Dio per questa sconfitta.

### L'odio degl'italiani verso Wilson

Il Reverendo T. D. Malan, Titolare della Chiesa del Salvatore, a Philadelphia, ritornato recentemente da un viaggio in Europa, diede una relazione del suo viaggio, presso Mrs. Menry La Barre Jayne, al n. 1035 Spruce street di quella città.

Il Rev. Malan disse che in Francia ed in Italia, vi è un sentimento di ostilità verso il Presidente Wilson, assai pronunziato. In Italia

specialmente il Presidente è oggetto di ostilità profonda, da parte della maggioranza del pubblico, quantunque questo sentimento sia diretto esclusivamente contro la sua persona e non contro gli Stati Uniti, che godono le simpatie di tutta l'Europa.

Il Rev. Malan disse pure che la Lega delle Nazioni è appoggiata in Italia ed in Francia, da una piccola minoranza soltanto e che la maggior parte della popolazione di queste due nazioni è invece contraria alla Lega.

### D'Annunzio non lascerà Fiume

In Italia è stata ristabilita una censura rigorosissima per le notizie che riguardano Gabriele D'Annunzio e la questione di Fiume. I dispacci che giungono da Roma sono tutti orribilmente mutilati e tutti contraddittori. Da qualcuno di essi, però, si rileva quasi chiaramente che D'Annunzio non ha lasciato e non intende lasciare Fiume, in seguito alla notizia divulgata dalla stampa francese ed austriaca che la Francia e l'Inghilterra dipenderebbero ancora dalla decisione del presidente Wilson, la quale non può essere—secondo i ben informati—affatto diversa dall'ultima decisione contraria ai diritti ed alle aspirazioni del popolo italiano.

### La scarsità della carta da stampa

Del grave problema della scarsità di carta da stampa si occupò il Post Office Committee, della Camera dei Rappresentanti, nell'udienza pubblica da esso indetta, per discutere intorno al progetto di legge dell'on. Anthony, mirante alla riduzione del numero delle pagine dei giornali e delle riviste, e dare l'opportunità agli interessati—cioè proprietari e direttori di giornali, e rappresentanti di società editrici, di riviste settimanali e mensili—di Manifestare la loro opinione in proposito.

Secondo il progetto di legge Anthony, il numero massimo di pagine per i giornali quotidiani, verrebbe fissato a ventiquattro; per le edizioni domenicali, a trentasei; per i periodici o riviste settimanali a 75; per le riviste mensili a cento; ed ai violatori di tale legge sarebbero tolti tutti i privilegi accordati dai regolamenti postali.

Alla festa da ballo.

Fra due signori: (Indicando all'altro una signora piuttosto vecchia ma che vuol ancora figurare):—Guarda, guarda quella signora, mi pare una fiabba!

—Ma perché?

—Naturalmente; era una volta. Il giudice.—Dunque voi, dopo aver mangiato, vi eravate messo in tasca le posate il bicchiere il tovagliuolo?

L'accusato.—E' stato un equivoco. Capirà, signor giudice, quando ho visto la cifra che dovevo pagare, ho creduto che fosse tutto compreso nel conto.

## Nella nostra Contea

LUCERNE MINES, PA.

### Corrispondenza

Fedele alla promessa, eccomi qui, lieto e pronto a compiere la mia modesta opera di corrispondente del "Patriota." Inizio intanto la mia serie di corrispondenze, che saranno, lo prometto, obbiettive e senza preconcetti, mettendo ora e sempre in rilievo i fatti più salienti della nostra Contea. In breve farò del mio, meglio per rendermi d'incremento alla vita del "Patriota" nonché un tantino di utile agli abbonati ed ai lettori di si pregiato ed indipendente ebdomadario.

"In Primis Et Ante Omnia", dico che qui, come erede anche altrove, si è ancora a sciopero, nonostante che il Presidente dell'Unione John Lewis avesse dichiarato, da un pezzo, lo sciopero finito.

In verità il 14 per cento d'aumento, concesso dal Dottor Garfield, è giunto del tutto sgradito ai minatori, perché fa a calci col 30,60 dato da Wilson, segretario del lavoro. Quale differenza! Quanta distanza, Dio mio, fra 14 e 30,60 e qui è bene riflettere un pó che al Dottor Garfield piace tanto il col 14, essendosi egli forse ispirato ai 14 famosi punti del Presidente Wilson! . . .

Avvenga che può. E' certo, però, che questi i minatori, come tutti gli altri ancora, stanno a posta; sono sereni, tranquilli, ed ordinati, quanto ossequienti alle istituzioni e alle leggi di questo gran Paese. Così si combatte, così si lotta e non altrimenti. La forza del diritto prevale, trionfa sempre sul diritto della forza. E qui fo punto per questa settimana.—Donato Stabile.

DA JOSEPHINE, PA.

### Al Fonte Battesimale

Domenica scorsa, nella Chiesa Cattolica locale fu tenuto al fonte battesimale i due figli del connazionale James Mosecatelli a cui vennero imposti i nomi di Roberto James e Clarence Glemi. Funzionarono da Padrini i coniugi Rosina e Carlo Letizio di Blacklick.

Per l'occasione ebbe luogo in casa Mosecatelli una grandiosa festa da ballo che si protasse fino ad ora tardissima. La musica venne fornita dal signor Marino Pace di Homer City.

### NOTE MINERARIE

Il carissimo amico nostro signor P. Ferrara, organizzatore capo della potente Unione dei Minatori

Uniti d'America, ci fa sapere che i minatori del Distretto numero 2 hanno accettato l'ordine ufficiale internazionale, riprendendo il lavoro. Anche nel territorio numero 6 dell'Indiana County la maggioranza dei minatori unionisti hanno ripreso il lavoro come di consueto, mentre altri vi faranno ritorno quando prima. I minatori ora sono in aspettativa delle decisioni del presidente Wilson, mentre gli ufficiali internazionali vivono fiduciosi sul risultato che ritornerà a tutto favore del "operaio."

### Il prossimo censimento d'America

Il quattordicesimo censimento degli Stati Uniti d'America è stato decretato dal Congresso e comincerà ad essere effettuato il mese venturo. Ogni dieci anni il censimento viene eseguito per dare luogo al governo di potere computare esattamente la popolazione degli Stati Uniti, cosa che risulta di molto giovamento a tutti gli abitanti di questa Nazione.

Naturalmente le persone incaricate di girare per raccogliere tutte le informazioni che sono necessarie per il censimento devono entrare in qualsiasi casa ed interrogare qualsiasi persona. E' necessaria un po' di pazienza da parte del pubblico, insieme ad una certa quantità di buona volontà.

Ogni persona dovrà rispondere a tutte le domande sulle schede di censimento riguardanti sé e la propria famiglia. Il censimento vien fatto per avere statistiche ed informazioni riguardanti la popolazione e le risorse degli Stati Uniti. Le informazioni ricevute da speciali agenti governativi, rimangono segrete e non vengono in nessun modo usate contro chi le dà per ragioni qualsiasi. Gli impiegati governativi che riveleranno qualunque delle informazioni sono sottoposti a gravissime pene. Si preparino adunque i nostri lettori ad aiutare come meglio possono affinché agli impiegati governativi che li visiteranno sia reso facile il disbrigo del loro ufficio. Rispondano senza temere con chiarezza e correttezza ad ogni domanda nella scheda che verrà ad essi presentata. Gli ufficiali governativi che si presenteranno a casa vostra avranno carte di identificazione che potrete richiedere in caso di sospetto. Se qualche impostore venisse scoperto è dovere di ognuno deferirlo alle autorità.

### Francesi alla ricerca dei loro cari morti.



### OTTIMO CONSIGLIO

E' bene che non portiate il vostro sudato danaro in tasca, come pure non averlo nascosto in casa. Mettetelo nella nostra Banca, dove vi è sicurtà a dove è sempre tenuto pronto per restituirvelo. Il nostro dipartimento italiano è sotto l'agile guida del vostro connazionale Avvocato J. C. Maero.

Noi paghiamo sui vostri depositi il 4 per cento, interesse.

CITIZEN'S NATIONAL BANK  
INDIANA, PA.